

OSVALDO SEMINO, *Racconti dell'attesa*, Novi Ligure, puntoacapo Editrice, 2017. In quanti modi l'attesa può essere interpretata? Semino lo descrive bene in quindici brevi e coinvolgenti racconti, ambientati nel nostro territorio. Con uno stile di scrittura immediato, l'autore dà valore all'aspetto pratico (dall'attesa del treno all'attesa di un tesoro), alla sfera affettiva (dall'attesa di una carezza all'attesa del perdono), all'evolvere della vita (dall'attesa dell'amore all'attesa della morte). Il lettore, a ben guardare, non può mancare di riconoscersi in una delle situazioni del vissuto quotidiano qui descritte. Del resto, come osserva Pietro, uno dei protagonisti del libro, "la vita è una lunga attesa".

STEFANO DENEGRI-SERGIO PEDEMONTE, *Storia recente di Isola del Cantone*, Isola del Cantone, Biblioteca del Centro Culturale, 2017. Stefano Denegri, giovane luogotenente dei Carabinieri scomparso nel settembre dello scorso anno, ci dona questo suo ultimo libro, frutto di approfondite ricerche. Le numerose fonti sono state ordinate, catalogate e poi integrate nel poderoso archivio dello studioso con la collaborazione di Nanni Sangiacomo. L'opera, che riflette lo stile di scrittura attento e rigoroso dell'autore, è rimasta incompleta ed è stata quindi portata a termine, pazientemente e con non poca commozione, dall'amico Sergio Pedemonte. Vengono qui ripercorsi momenti di vita, dal 1900 al 1970, a Isola del Cantone. Dettagliato è l'elenco degli isolesi partiti per cercare fortuna al di là dell'Oceano, come l'elenco delle navi salpate dal porto di Genova, con rotta verso le Americhe. Importanti approfondimenti su base documentaria del periodo fascista. Inoltre: descrizione di tragici momenti della seconda guerra mondiale e ricca miscellanea di aneddoti, racconti, curiosità.

DAVIDE ARECCO-ALESSIO A. MIGLIETTA, *La mente nascosta dell'imperatore. Manoscritti storico-religiosi e filosofico-scientifici di Isaac Newton*, Novi Ligure, Città del silenzio, 2016. Newton fu davvero lo scienziato razionale tutto d'un pezzo che tanta parte della storiografia ci ha trasmesso? Oppure si trattò di un personaggio dalle infinite sfaccettature, che allo studio delle scienze naturali affiancava ricerche apparentemente meno ortodosse, dall'alchimia alla storia sacra? A queste domande tentano di rispondere il novese Davide Arecco, già direttore della rivista *In Novitate* e docente di Storia della scienza e della tecnica all'Università di Genova, e Alessio A. Miglietta, specialista dell'Inghilterra sei-settecentesca, con un volume di grande profondità ed erudizione (impreziosito, peraltro, da una pregevole veste grafica). L'immagine di Newton che ne ricaviamo è quella di uno studioso convinto che la fisica e la matematica non esaurissero la descrizione della realtà sensibile e intelligibile, ma dovessero venire affiancate da una serie di discipline, egualmente rigorose nella metodologia, capaci di allargare la nostra conoscenza delle dimensioni "altre" dell'esistenza umana e divina. Un ulteriore motivo di interesse è dato dalla presenza, nella seconda parte del libro, della prima traduzione italiana di alcuni manoscritti newtoniani custoditi presso il King's College (Cambridge, UK) e il Babson Park College (Massachusetts, USA) tra i quali spicca *L'origine delle monarchie*, una composizione poliedrica che semp